aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-0372430
del 05/05/2023

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Vice direzione generale Sviluppo per la transizione ecologica

Servizio Rifiuti

Classif./Fasc. : 2023/13.10.2.0.0/5

Allegati: -

Al Settore
Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

(SEDE)

Oggetto: S958 – Art. 19 D.lgs. 152/2006
Progetto: Impianto di trattamento e recupero (R4-R5-R10-R13) di rifiuti non pericolosi – Comune di Sarzana (SP).

Proponente: Galletto Bruno S.r.l.

Verifica completezza e adeguatezza documentale ex art. 19 comma 2 del D.lgs. 152/2006.

In riferimento alla Vs. nota Prot-2023-0361247 del 28 aprile 2023, con cui si comunicava per il procedimento in oggetto la richiesta di eventuali chiarimenti e integrazioni nell'ambito della fase di completezza documentale, si comunica quanto segue.

L'aggiornamento del nuovo Piano regionale di Gestione dei Rifiuti e delle Bonifiche 2021-2026, approvato dal Consiglio Regionale in data 19 luglio 2022 con Deliberazione n. 11, contiene, tra le altre, la sezione "Criteri per la localizzazione di impianti di gestione dei rifiuti".

I criteri sono distinti fra quelli di tipo escludente, penalizzante o preferenziale.

Nella fattispecie, i criteri escludenti indicano la assoluta non idoneità di una localizzazione per impianti di gestione rifiuti, in considerazione di vincoli normativi o di condizioni oggettive del sito.

I criteri sono differenti a seconda della tipologia dell'impianto e, nel caso del procedimento in oggetto, l'impianto di trattamento e recupero rifiuti che si intende realizzare è classificato come impianto tecnologico di tipo A e B del Piano di Gestione dei Rifiuti 2015, per il quale è disponibile la cartografia dedicata sul portale regionale https://geoportal.regione.liguria.it/.

Tra i criteri escludenti relativi ai nuovi impianti tecnologici vi sono quelli relativi alla pericolosità idraulica ed alla distanza dell'impianto dai centri abitati.

Per quanto riguarda il primo, dall'esame della cartografia "Criteri escludenti generali" si ricava che il sito di interesse, nell'ambito del bacino del Fiume Fiume Magra, ricade in aree mappate PI3A, PI3B e in parte in aree PI4 (pericolosità idraulica elevata e molto elevata).

Al riguardo si rimanda agli Uffici competenti la verifica di compatibilità con le norme di Piano di Bacino.

Per quanto riguarda il secondo, dalla Cartografia “Criteri escludenti territoriali e antropici” si rileva che l’area oggetto dell’intervento ricade nei pressi dell’area urbanizzata di via Tavolara.

Per il criterio inerente la fascia di rispetto da centro abitato, si è scelto di rappresentare, come primo riferimento, le aree urbanizzate come derivanti dalla Carta dell’Uso del Suolo (“Uso del Suolo sc. 1:10000 - ed. 2015”). In relazione invece alla piena lettura del vincolo, si ritiene corretto fare riferimento alla nozione di “centro abitato” ai sensi dell’art. 3 del D. Lgs. n. 285/1992 (“Codice della strada”).

Si chiede pertanto di approfondire lo studio preliminare ambientale in relazione alla compatibilità con detto vincolo (il limite di centro abitato opera nei termini di criterio escludente tramite una fascia di rispetto di 200 m rispetto al perimetro dell’impianto), verificando la disponibilità agli atti del Comune di Sarzana della perimetrazione dei centri abitati ai sensi dell’art. 3 del D. Lgs. n. 285/1992 (“Codice della strada”).

Si segnala inoltre che i riferimenti normativi elencati nelle prime pagine dello Studio preliminare ambientale non tengono conto degli aggiornamenti intercorsi negli ultimi anni, specialmente per quanto riguarda quei rifiuti che sottoposti a determinate operazioni di recupero perdono la qualifica di rifiuti (in particolare ci si riferisce al Decreto n. 68/2019 e al D.M. 152/2022, quest’ultimo in fase di revisione).

Si ritiene pertanto opportuno aggiornare il documento presentato dettagliando inoltre:

- le operazioni di recupero che si intendono effettuare per tipologia di rifiuto in ingresso;
- la tipologia di prodotto finale che si intende ottenere e il suo impiego;
- i controlli che si intendono effettuare sul materiale in ingresso e in uscita.

Questi elementi risultano significativi, in particolare, in funzione dell’importante quantitativo annuo di rifiuto previsto a trattamento e oggetto di screening VIA (400.000 t/anno).

Si coglie l’occasione per porgere cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
(Dott. Andrea BARONI)

Firmato digitalmente da: ANDREA BARONI
Regione Liguria
Firmato il: 05-05-2023 14:46:41
Certificato valido dal 12-06-2020 al 12-06-2023